

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Abbonamento annuo L. 2 in
coperta. Per l'estero, in
chiesta direttamente, L. 3,00,
90 a mezzo l'Ufficio postale
dal luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO
ANTICIPATO

Direzione e Amministrazione
del giornale in
VIA TREPPO N. 1, UDINE
Una copia in gruppo L. 1,00

27 LUG 1913

L'insidia contro le coscienze

Il Frat. Dequatre, che è un pezzo grosso della setta massonica in Francia, e quindi eco fedele della malvagia associazione in una conferenza tenuta a Mende, così compendiativa gli scopi e le finalità della Scuola laica:

La scuola laica è un mezzo di guerra contro il cattolicesimo.

Il nuovo laico non avrà fatto profitto dell'insegnamento del maestro, se egli resta credente.

La scuola laica è una forma oca, posta nell'igno cristiano e ne debba uscire un rinnegato.

La scuola laica non avrà niente insegnato al giovinetto finché e non l'abbia reso ribelle al prete.

Questo massone non poteva parlare più chiaro.

Tutti gli sforzi messi in opera dai radicali, dai socialisti, dai liberali, per far prevalere la scuola laica, hanno un criminoso scopo: allevare i fanciulli con un'educazione atea; e in modo che conoscano il nome di Dio, per bestemmiarlo.

I padri e le madri hanno oggi, in misura più che mai formidabile, l'obbligo di vigilare sull'educazione che nelle scuole è data ai ragazzi.

L'attuale scuola neutra, penetrata in Italia, colla legge Credaro 1911, è nient'altro che la scuola laica, un po' mascherata. Sono folle, le chiacchiere degli anticlericali, che vogliono far credere essere la scuola neutra rispettosa dell'idea religiosa e morale. La neutralità è un equivoco perché, in fatto d'educazione, chi non riconosce Dio è necessariamente nemico di Dio. E, ad ogni buon conto, lo stesso ministro francese massone Barthou dichiarò alla Camera, il mese scorso, che la scuola neutra esige l'assoluta e rigorosa esclusione di Dio.

Gli anticlericali, quando invocano la scuola neutra, sanno che questa conduce logicamente e necessariamente alla scuola laica ed atea.

Quindi essi non si mettono a propagare direttamente la scuola laica, perché questa può sollevare contrasti in coloro che non vogliono una scuola apertamente atea; ma invece tentano (ed in gran parte, purtroppo, ci sono già riusciti) di far accogliere la formula della neutralità, che ha il merito di nascondere bene le insidie antireligiose.

Quel poco d'insegnamento religioso, che ancora è rimasto in non tutte le scuole, dev'essere difeso con un po' d'energia da quanti si dicono cristiani; è un dovere di coscienza. Ma la difesa non dovrebbe fermarsi qui; poiché è necessario riportare nelle scuole, per forza di legge, l'insegnamento dei doveri verso Dio e verso il prossimo. Il vergognoso cartello della neutralità, nasconde la biscia che rode la coscienza della gioventù.

Un conte arrestato per alto tradimento.

Domenica scorsa a Cervia nel suo villino veniva arrestato il co. Federico Roberto Morozzo della Rocca ex capo sezione al Ministero della Guerra, sotto la grave accusa di alto tradimento per aver fornito ad uno stato estero dei segreti sugli armamenti, sulla mobilitazione e dei piani di forti.

La notizia produsse una impressione enorme ed i giornali pubblicarono lunghe corrispondenze con larghi particolari.

Ora compiuto l'esame dei documenti sequestrati in casa del Morozzo il fatto venne ridotto a più modesti termini.

Il co. Morozzo non poteva essere a conoscenza di gravi segreti e le notizie da lui comunicate sono di scarso valore.

Ciononpertanto fu trattenuto in arresto e sarà deferito ai tribunali.

Un ispettore e un libro

I galantuomini di Aliminusa e Montemaggiore Belisio (Sicilia) sono insorti come un sol uomo contro un libricolo cretino dell'ispettore scolastico di Termini Imerese, prof. Giuseppe di Rosa, dal titolo: *Il Presepe*, in cui la figura adorabile di Gesù Bambino è deformata a segno da confondersi con quella di un ragazzo di scuola e ingordo.

Contro questo nuovo vergognoso attentato alla fede delle anime infantili i padri di famiglia hanno già inviato una protesta al Sindaco di Montemaggiore e al Prefetto di Palermo; vedremo se l'autorità saprà mettere al dovere questo emissario della loggia e tirapiedi di Minerva trepunti.

In ogni caso i genitori sono disposti a ricorrere alla assumma ratio di boicottare la scuola. Un bravo di cuore a quei cristiani, che additano all'ammirazione e all'esempio di tutti i cattolici italiani.

J turchi riacquistano Adrianopoli. Verso la fine della guerra fratricida.

La settimana passata fu piena assai di sorpresa.

L'esercito bulgaro vittorioso contro le armi turchi, trovatosi di fronte agli ex-allieati passò da disfatta a disfatta e dovette ritirarsi dalle posizioni conquistate.

La Turchia, colto il destro, abusando della debolezza del nemico, dichiarò guerra alla Bulgaria e con rapida, mossa varcò i confini di Enos-Midia assegnatili dal trattato di Londra e invasa la Tracia si impossessò senza quasi colpo ferire di Adrianopoli.

L'atto spavaldo della Turchia ha sollevato l'indignazione delle Potenze che a mezzo dei suoi rappresentanti invitò il Governo a sgomberare dai territori acquistati. Anche la conferenza degli ambasciatori di Londra ha deciso in questo senso, ed ha consigliato ai rispettivi Stati europei una azione energica che si esplicherà con una azione navale dinanzi a Costantinopoli e forse con l'occupazione da parte della Russia dell'Armenia.

La guerra fratricida pare volga al suo termine. Sangue ne è corso abbastanza e l'idra guerresca ne è sazia.

Telegrammi giunti da Atene, Sofia, Costantinopoli, Bucarest, Belgrado accusano orrori, carneficine, incendi, stupri senza nome. Pare che una folia omicida abbia pervaso gli eserciti belligeranti.

La Bulgaria stremata, impossibilitata a tener fronte ai nemici che la fremono da ogni lato ha chiesto la pace.

Greci, Serbia, Montenegro e Rumania hanno accolta la domanda e in questi giorni a Nisch e Bucarest si riuniranno i plenipotenziari per trattarne le condizioni.

Nel frattempo causa la Serbia e la Grecia — che non vollero accedere ad un armistizio — la guerra continua.

Per la fame del proletariato

In questi giorni di caro vivere si può parlare anche su questo argomento.

Tutti sanno che il carovivere è giunto a un punto esasperante; e che fanno i nostri governatori a Roma?

Preparano al proletariato una tavola imbandita veramente con buon gusto... Vi troviamo la scuola laica, il divorzio, la massoneria, il palazzo di giustizia, ecc. ecc.

Tutta la roba assortita come si vede, solo un po' indigesta. Però saranno costretti a inghiottirla solo quelli che lo vorranno, quelli che non ne avranno voglia possono rifiutarsi con un mezzo che loro è offerto: col suffragio universale, col voto.

Presto, come si prevede e si tiene per certo, il rimedio su esposto comincerà ad agire; vedremo così dei laici mangiapreti fuggite davanti alla scuola libera, dei laici scapestrati arrestati da un ritorno, speriamo, a una più sorda morale, degli ufficiali e dei giudici fermarsi davanti all'irruenza dell'anti camorrista e dei grassi imprenditori alibiti davanti al decrescere dei lauti, più o meno onesti guadagni.

Ma per far questo bisogna che il popolo lo voglia perché se no, non si fa niente; bisogna che l'elettore cosciente vada alle urne domandando al candidato delle garanzie; bisogna che il candidato sappia che gli elettori hanno una coscienza e che la massa del popolo è cattolica e vuole rispettata la sua volontà. Perciò il popolo deve sentirsi forte, scuotere un giogo che lo opprime e liberarsi dalla servitù.

A. Filippi...

Una serie di gravi disgrazie

Martedì a Milano al gazometro di Porta Ludovico è avvenuta una grave duplice disgrazia. Una squadra di operai lavorava alla verniciatura esterna di un grande serbatoio quando uno di essi certo Erminio Pecchio di anni 24 precipitava dall'altezza di circa 20 metri. Gli altri quattro operai accorsero verso la scala per soccorrere il caduto ma uno di essi precipitava a sua volta dalla scala. I due feriti furono subito raccolti e fatti trasportare all'ospedale. Il loro stato era gravissimo. Il Pecchio ha riportato la frattura della colonna vertebrale; l'altro, Carlo Bigatti di anni 35 la frattura della base cranica.

Un'altra caduta tragica è avvenuta verso mezzogiorno nell'edificio Franck dove si stavano eseguendo dei lavori di riparazione. Un giovane carpentiere Angelo Mantelli si trovava su di una impalcatura alta circa 12 metri quando perdendo l'equilibrio cadde, ferendosi gravissimamente. Egli è stato trasportato all'ospedale dove gli fu riscontrata la frattura del cranio e della mandibola; malgrado le prompte cure, dopo pochi minuti il disgraziato è morto.

L'uomo più vecchio del mondo

È morto ad Ellis Island un dottore cinese il sig. Chao Choy. Egli aveva centotrentanove anni.

Da cinquant'anni il dott. Choy viveva lungi dal suo paese natale; negli ultimi giorni si preparava a ritornare in Cina.

Azione Cattolica

Organizzazione padronale

La presidenza dell'Unione Economico Sociale dei Cattolici Italiani, ha diramato una circolare invitante le Direzioni Diocesane a trasmettere, in caso non lo avessero fatto ancora, la risposta sul grado di probabilità circa l'attuazione in Diocesi, di quella parte del programma sociale cattolico, che ha riferimento all'organizzazione padronale, e che venne da tracciata nelle circolari 23 novembre 1912, N. 1053, e 9 Gennaio 1913.

Perché questa riunione possa rendersi esatto conto delle reali condizioni dell'azione cattolica italiana, in rapporto al suaccennato problema padronale, e possa proporre i criteri adatti per la sua soluzione e attuazione pratica, occorre che non alcune situazioni, ma tutte e singole le Direzioni Diocesane compiano suddetto esame e ne facciano conoscere i risultati.

A raggiungere tale scopo si è pensato, pertanto, di prolungare il termine per le richieste fino a tutto il 10 agosto p. v., nella certezza che questo invito abbia a trovare migliore ed unanime accoglimento.

Scuola Sociale

Col giorno 18 agosto p. v., verrà dato inizio, nel Seminario vescovile di Bergamo al Corso 1912-1913 della Scuola Sociale Cattolica.

La speciale approvazione data recentemente a questa Scuola dal Sommo Pontefice Pio X, il quale volle farle l'onore di un Suo prezioso autografo, gli incoraggiamenti dell'Episcopato italiano, il favore incontrato presso tutti i cattolici, sacerdoti e laici, della penisola, le domande di iscrizione che ogni giorno pervengono, danno fondato motivo a sperare che l'anno costantiniano segni per questa novella Istituzione un forte impulso ed un sicuro avvenire.

Però, quanto più la Scuola Sociale accenna ad affermarsi ed allargarsi, tanto maggiormente cresce in chi la presiede e dirige la necessità di un sempre più largo appoggio, morale e materiale, da parte di tutti gli amici della penisola; ed è per questa ragione che, spinta da una larga speranza, la direzione ha creduto fare ottimamente rivolgendosi a quanti sono preposti alla direzione di giornali, di Istituti di istruzione ed educazione, Seminari, Ordini religiosi, Collegi, perché, tutti costoro, approfittando dell'ascendente di cui possono disporre, in dipendenza del loro posto, presso amici e conoscenti, vogliano procurare al prossimo Corso Sociale un buon numero di iscritti.

Le suore a Marsiglia: 1.500.000 lire

Il signor Chinot, progressista, deputato e sindaco di Marsiglia, ha ricevuto una delegazione che ha presentato una petizione in favore del ritorno delle suore negli ospedali, petizione la quale malgrado il suo carattere frettoloso ed improvvisato, ha raccolto 150.000 firme.

La delegazione composta di persone appartenenti a tutte le classi della società compreso il corpo medicale, era diretta dal signor Piazza Presidente dell'Associazione liberale popolare, il quale ha pronunciato un discorso.

Il signor Chanot ha fatto una accoglienza cordiale ed incoraggiante ai visitatori. Ha promesso di sottomettere al più presto la petizione al Consiglio municipale, ed alla Commissione degli ospizi e pur dichiarando che non poteva dare una risposta definitiva, ha espresso la speranza che la petizione avrebbe avuto un buon esito.

L'alcoolismo o immoralità

Ciò che una società richiede per prosperare è di avere degli uomini, nel più alto senso della parola; or questi uomini si fanno rari; è razza che tende a sparire. Ci sono pochi. La vera forza d'un popolo non sta nell'esercito, quanto nell'uomo di carattere. La sua vera forza sta nell'uomo morale.

L'uomo morale è un uomo indipendente, che ha conquistato se stesso, che si è affrancato da vizi e da pregiudizii, che sa contenersi, e nel caso, affermarsi con vero coraggio.

Più l'uomo s'innalza e tende verso la vetta, più esercita la sua influenza sugli altri, li trascina seco.

Ora l'alcoolismo rovina l'uomo morale. L'uomo che beve perde la sua indipendenza, impedisce e sopprime la possibilità per lui di adoperare tutte le energie del suo essere. L'alcool distrugge il sentimento uccide la volontà, rovina la coscienza. Giunga l'alcoolismo ad un certo punto, e morrà la coscienza, morrà la democrazia.

L'uomo che si alcoolizza, perde a poco a poco il sentimento dei suoi doveri verso gli altri e persino verso la propria famiglia, perde l'affetto per i propri figli. Giunge al punto di godere nel vedere gli altri mal fare o soffrire. L'alcool possiede virtù di decadenza, di distruzione morale, e spentezza di immoralità.

La nuova legge contro l'alcoolismo

Ieri 23 luglio è andata in vigore la nuova legge 19 giugno 1913 contro l'alcoolismo.

Crediamo opportuno accennare le principali disposizioni che detta legge contiene miranti a combattere la piaga dell'alcoolismo che tanti danni arrecava specialmente fra le classi meno elevate. Ecco:

I principi sui quali la legge s'incardina sono questi:

1. Limitare la vendita delle bevande alcooliche distillate, con una graduazione superiore al 21 per cento di alcool esigendo una speciale autorizzazione dal prefetto oltre alla solita licenza di un esercizio; udito il parere della Giunta comunale e di una Commissione speciale.

2. Vietare la vendita di siffatte bevande nelle cantine delle caserme, degli spacci ambulanti, nei campi militari di manovra, negli spacci di cibi e bevande degli stabilimenti di ricovero, di lavoro e di pena, dipendenti dalle pubbliche amministrazioni.

3. Vietarla inoltre, nei giorni festivi, e in quelli di elezioni amministrative e politiche.

4. Vietarne la somministrazione, da parte dei pubblici esercenti, ai minori di anni 16.

5. Vietarne la fabbricazione, l'importazione e la vendita dell'assenzio.

6. Rarefare il numero degli spacci di bevande alcooliche in genere, compresi il vino e la birra, in modo che non sia superato il rapporto di uno spaccio per 500 abitanti.

7. Impedire che i pubblici esercenti somministrino bevande contenenti alcool in qualsiasi misura agli ubbriachi, che le osterie siano adibite a uffici di collocamento o per la paga agli operai, o che si diano, in conto mercede, delle bevande alcooliche distillate.

La Commissione provinciale composta di medici e funzionari, determina inoltre le distanze minime tra gli esercizi nei quali si vendono bevande spiritose, di qualsiasi genere e gli ospedali, cantieri, officine, scuole e caserme prima di concedere una licenza per la vendita delle bevande distillate, e stabilisce le norme generali circa gli orari di apertura e di chiusura degli esercizi pubblici e le ore nelle quali è permessa la vendita di tali bevande, tenendo conto delle esigenze locali e della diffusione dell'alcoolismo nella provincia.

Gli esercenti recidivi sono privati della licenza, i beoni condannati per due volte per ubbriachezza molesta e ripugnante sono privati per 5 anni del diritto di voto nelle elezioni politiche e amministrative.

A proposito di Tullio Murri

o della grazia invocata.

Si ha da Roma.

L'osservatore Romano non crede possibile che il Governo accordi la grazia a Tullio Murri, e nel suo articolo di fondo dice: «Sarebbe giusta la grazia a Tullio Murri, ammesso che egli sia l'autore di un afferrato delitto, commesso con premeditazione ed in odio a tutti i legami di parentela e di famiglia? L'esempio della sorella, graziata non si sa perché, non può essere invocato come precedente, poiché appartiene alla categoria delle cose che il pubblico non è riuscito a capire. La legislazione italiana in fatto di revisione di processi è difettosissima; esistono in carcere decine di ergastolani reclusi, la cui innocenza è evidente. Le revisioni sono quasi impossibili. Nelle migliori ipotesi si grazia chi non ha commesso il delitto, si perdona chi non ha bisogno di perdono. Mettete pure in libertà Tullio Murri, ma prima pensate a liberare, non solo, ma a risarcire moralmente e materialmente tutti coloro che giacciono in carcere condannati per delitti che non hanno commesso. Anche costoro possono avere dei padri, madri, sorelle, mogli che piangono da anni colui che essi sanno benissimo essere innocente, che forse era il loro unico sostegno. Graziare Tullio Murri, ma prima pensate a tutti quelli innocenti che hanno diritto alla libertà od a quei colpevoli, forse assai meno di Tullio Murri, che sono meritevoli della grazia sovrana.

Cinque guarigioni miracolose a Lourdes

Recentemente, sotto la guida di Mons. Costanzo Gastrale, Vicario Generale di Torino, si è compiuto un numeroso e divoto Pellegrinaggio di Piemontesi al Santuario di Lourdes. Fra i pellegrini vi erano molti ammalati, che andarono ad implorare la salute della Madre di tutte le misericordie e di tutte le grazie. E la Madonna Immacolata si è degnata di esaudire non poche di queste suppliche e di infondere in tutti il conforto della cristiana rassegnazione e dell'umile pazienza.

Fra i favoriti di miracolosa guarigione furono i cinque seguenti:

1. *Pippo Mario di Torino*, abitante nel Borgo del Campidoglio, Ammalato fin dal 1908 da dolori vertebrali e lombari, che la tenevano immobile, viaggiò distesa sopra una barella fino a Lourdes, dove i suoi dolori anziché acemare, aumentarono. Ma il 27 maggio, dopo uno o due bagni nella piscina dell'acqua miracolosa, tutti i suoi dolori scomparvero; si rafforzò la colonna vertebrale; i suoi movimenti si fecero liberi; prese a camminare con tutta facilità, insomma ella era guarita perfettamente.

2. *Un uomo di Pino Torinese*, affetto da paralisi spinale, che nell'andata e partenza a Lourdes aveva dovuto restare adagiato sopra una barella e con le ginocchia ripiegate, nel ritorno si sentì prodigiosamente rinfrescato e poté stare nel treno comodamente seduto.

3. *Una ragazza di 16 anni*, sorda dall'età di circa tre anni, da un orecchio e sorda dall'altro, alla processione del Santissimo Sacramento, mentre il vescovo alzò sopra di lei l'Ostensorio, sentì nelle orecchie come un rombo di tuono e le si vedevano di tenebre gli occhi. Passato oltre il vescovo, essa riebbe d'un tratto la vista e l'udito: ed ora si sente perfettamente.

4. *Una donna di Ponceillier*, di anni 64, affetta da oltre 20 anni dall'artrite e costretta a camminare con le grucce, nel ritorno da Lourdes si sentì ritornare le forze e prese a camminare liberamente senza bisogno delle grucce.

5. *Una giovane di 24 anni, di Cavoretto*, la quale aveva la frattura del ginocchio sinistro, nel ritorno giunta a Nizza, poté servirsi comodamente e ripetutamente della gamba, come se mai non fosse stata inferma. Gli increduli, gli schermitori dei miracoli diranno che questi sono casi?

Beneditti questi casi, che non succedono che al Santuario della Madonna e portano la salute agli infermi e la consolazione nelle famiglie!

La chiesa protestante d'America verso Roma

La Chiesa protestante episcopale di America fu dapprima un semplice ramo della Chiesa d'Inghilterra.

Terminata la guerra della indipendenza gli episcopaliani determinarono d'organizzarsi in Chiesa libera. Il loro primo vescovo, dottor Seabury, si mise seriamente all'opera della riforma. Fin dal principio vi furono serie discussioni le quali diedero origine a tre partiti distinti: il partito della Chiesa liberale a tendenze razionaliste; il partito evangelico che nega l'assoluta necessità di una successione apostolica e smaneggia di buon grado con tutte le altre sette; finalmente il partito dell'alta Chiesa che procura come in Inghilterra, di copiare l'organizzazione ecclesiastica della Chiesa cattolica, la sua liturgia, i suoi sacramenti ed ora vorrebbe toglierne anche il nome.

Quest'ultimo partito è ricco, organizzato, possente. Nel 1852 un membro influente di questo partito, il dott. Yves, vescovo della Carolina del Nord, abbandonò il suo seggio ed il suo rango nell'Alta Chiesa per entrare nella chiesa cattolica. Questa conversione fu il segnale di molte altre e così ogni anno noi sentiamo che un gruppo di membri di questa Chiesa, sia pastori che laici, sono entrati a far parte della vera Chiesa. Nel 1872 il partito evangelico, commosso dalla invasione del ritualismo e delle tendenze cattoliche nella Chiesa protestante episcopale, fondò la Chiesa episcopale riformata. Rimangono dunque oggi a contrastare il partito della Chiesa liberale e quello della Chiesa alta — tre milioni di aderenti in tutto — le divergenze dei quali si palesano ogni giorno sempre più e tendono ad affrettare una discussione che molti augurano, altri temono; ma che si verificherà presto o tardi.

Non contenti di adattarsi ai nostri metodi cattolici e prenderci i nostri riti e le nostre preghiere, i membri della Alta Chiesa vogliono prenderci ancora il nostro nome.

IN LIBIA

La bandiera italiana

Sventola sul castello di Socna

TRIPOLI, 24, sera.

Il capitano Bercolanti ha communito con un radiotelegramma che ieri alle ore 7,45 è stata inalberata sul castello di Socna la nostra bandiera salutate da salve di applausi al cospetto della truppa e di tutta la popolazione. Le truppe sono state accolte con entusiasmo e tutti i notabili si sono dichiarati concordi e pronti ad assistere in ogni caso.

La lunga marcia di ben 12 giornate, eseguita in questa stagione, pone in rilievo il valore dei nostri ufficiali e l'ammirevole resistenza e disciplina delle nostre truppe italiane ed indigene, che hanno superate tutte le fatiche e i disagi, animate dal desiderio di raggiungere la meta.

Con l'occupazione di Socna la nostra penetrazione è giunta a circa 300 chilometri dalla costa.

I predoni beduini

Un caporale ucciso; tre assaliti impiccati
ROMA, 24, notte.

Notizie da Derna recano che negli scorsi giorni sulla carovaniera Marsa Susa-Cirene, parecchi beduini appostati nel bosco attesero il passaggio di una nostra carovana e, scorto un caporale di cavalleria che seguiva alquanto in distanza, lo assalirono e lo uccisero con una fucilata. Accorse lo ufficiale che comandava la colonna e sorprese tre beduini intenti a spogliare Cirene e il giorno dopo furono tutti e tre impiccati sul luogo dove consumarono il delitto.

Un attacco contro Zania Feidia sventato dal valore del presidio

BENGASI, 19, (trasmesso il 21).

Il generale Vinal telegrafa da Cirene che ieri avendo appreso che un forte nucleo di ribelli avrebbero attaccato Zania Feidia inviò subito una colonna di rinforzo, agli ordini del colonnello Latini, e prevenendo il presidio di Ghagab di tenersi pronto per concorrere all'azione. L'attacco venne realmente effettuato ma fallì per la solida resistenza opposta dalle truppe del presidio di Zania Feidia sicché la colonna Latini al suo giungere verso le 13 sul luogo trovò i ribelli già in ritirata. Per insufficiente funzionamento della radiotelegrafia mancano i particolari; risulta però che le nostre perdite furono di un ufficiale e tre soldati feriti.

Altro ieri notte il sottotenente dei carabinieri con ardito appostamento sorprese dei predoni armati, nella piana sotto Cirene, uccidendone due e impossessandosi di fucili e cartucce.

L'occupazione del campo nemico di Mdauer

Venerdì 18 corrente la divisione del generale Salsa occupò il campo di Mdauer, sbaragliando il nemico.

La brigata di destra agli ordini del generale Stagno aveva per obiettivo l'attacco diretto del campo e doveva parare da possibili minacce contro il fianco destro della divisione. La brigata di sinistra del generale Cavaciocchi aveva il compito di concorrere all'attacco minacciando l'avvolgimento della destra dell'avversario. Navi da guerra impiantano e proteggevano i fianchi della colonna. Il nemico oppose viva resistenza al primo cinghione fuori della linea dei forti, specialmente contro i reparti della nostra ala destra che conquistarono il cinghione alla baionetta.

Il nemico della forza di circa due mila uomini ebbe perdite rilevanti e si ritirò velocemente verso ovest-sud inseguito dal fuoco della nostra artiglieria e dalla nostra estrema colonna di sinistra per circa sei chilometri. Le nostre truppe catturarono uno dei cannoni di cui il nemico era provvisto, dell'affusto dell'altro, di una mitragliatrice e molte munizioni e un autocarro. È confermato che le nostre perdite sono di una trentina di feriti. Il contegno degli ufficiali e delle truppe malgrado il caldo piuttosto forte fu ammirevole.

Un ragazzo sparò un colpo di pistola alla Camera dei Comuni

Alla Camera dei Comuni, durante la discussione sul bilancio dell'interno il ministro Mac Kenna stava parlando circa la legge che obbliga le suffragiste che si trovano in libertà provvisoria a scontare integralmente la loro pena, quando un ragazzo di 14 anni sparò dalla tribuna pubblica un colpo con una pistola di fanciulli munita di turacciolo. Egli fu subito espulso. Mac Kenna fu molto applaudito ma l'incidente causò qualche emozione.

Di qua e di là dal Tagliamento

Messe nuove

Da più parti della Diocesi ci giunsero corrispondenze di prime messe celebrate in questi giorni dai novelli consacrati Ministri di Dio.

Publicandole per intero, il giornale tutto non basterebbe; ci limitiamo perciò ad accennarle di volo:

S. Leonardo degli Stazi:

A Merso Inferiore nella nuova e bella chiesa del Sacto Cuore, con straordinario concorso di clero e popolo celebrò la prima sua Messa il neo-sacerdote don Giuseppe Chiacig, terminata la quale, il novello levita veniva accompagnato da numeroso stuolo di amici e invitati alla propria abitazione ove ebbe luogo un sontuoso banchetto di 75 coperti ottimamente preparato dal cuoco signor Roberto Maretti di Udine. Numerosi e belli i doni, schietta l'algeria e squisita cordialità formavano la caratteristica della festa.

Corno di Rosazzo:

(21). — Anche Corno di Rosazzo dopo parecchi lustri ebbe la sua Messa nuova, celebrata solennemente non da un proprio concittadino, ma da un concittadino d'adozione, da don Sante Lodolo nipote del nostro benamato Parroco.

Una grande moltitudine che la chiesa non potevano interamente contenere assistette alla Messa, durante la quale venne bene eseguita musica del Perosi, e tenuto magistralmente dal Rev. Parroco di Buttrio prof. Micconi il discorso d'occasione.

Al pranzo servito in canonica parteciparono alla tavola d'onore una trentina di coperti. Regnò la più schietta allegria. Parecchi i brindisi intermezzi dai pezzi che nell'ampio cortile eseguiva la distinta banda di Passons giunta sulla fine del pranzo.

Canebola:

Domenica 20 c. in questa chiesa, contornato da parenti, amici e Sacerdoti dei paesi circinvicini e da un numero straordinario di fedeli ha celebrato la sua prima S. Messa il Rev. don Antonio Cencig.

Bisogna ben dire che fu una vera dimostrazione d'affetto, non solo per la persona carissima che è don Antonio Cencig ma anche per il nuovo sacerdote di Gesù Cristo.

S. Lorento di Sedegliano:

Quest'anno l'annuale festività della Madonna è stata più solenne per la celebrazione di una prima messa. Il sacerdote novello è don Agostino Chiesa, una perla di giovane.

Della esteriorità non vi dico. Vi dirò solo della minuscola cantoria infantile di Goricizza, istruita con intelletto d'amore, da Dante Della Schiava, che debuttò splendidamente. Vorrei suntuosi il discorso magnifico del signor Vicerettore del Seminario udinese, ma la cosa andrebbe troppo per le lunghe.

Caneva di Tolmezzo:

Fu quello che si desiderava, cioè una festa bene riuscita. La bella Messa in musica, il cui merito è del vic. Ridolfi; il discorso pratico e pieno del prof. Paschini; e la nota sicura del celebrante don Cristoforo Mazzolini tutto fu di piena soddisfazione. Nell'andata alla chiesa, si volle che il celebrante fosse fiancheggiato dalla Mamma e dal santissimo prof. Covassi, e seguito dal clero e dal popolo. Dopo la S. Messa si volle che il novello levita desse a baciare la mano a tutti.

Pontebba:

(20). — È da oltre un ventennio che la gentile cittadina di confine non ha potuto festeggiare il più bel giorno di un sacerdote.

È don Corrado Fadini da Tarceneto, figlio di nostro Pevano, oggi ha chiuso questa lunga fila di anni, celebrando qui il primo Sacrificio davanti a una folla numerosa e commossa.

È stata squisitamente eseguita la IV.ª Messa dell'Haller da un gruppo di bambine aiutate da voci maschili ben educate.

Il Pevano di Chiuseforte con la sua amabile semplicità cristiana ha parlato del Ministero sacerdotale.

Atimis:

Don Ferdinando Degano, dopo quasi un secolo, è il sacerdote che fece sentire al popolo di questo paese le emozioni di una messa novella.

Alle 10 precise esce accompagnato dal padre suo, dal parroco, dai sacerdoti ed altri invitati in corteo, il quale preceduto dalla banda entra in chiesa ove ha luogo ordinata e devota la sacra funzione.

Il vasto tempio era letteralmente gremito. La cantoria eseguì una messa a cinque voci, cosa da notarsi in un paese di campagna per le gravi difficoltà, ma tutte superate dal buon volere dei cantori e di don Valentino.

Fece da padrino il Rev. Parroco; predicò don Domenico Aviano.

Tarcento:

(21). — Ieri nel nostro Duomo, parato solennemente per la circostanza, il Novello Sacerdote don Adamo-Cesare Morgante celebrò la prima sua Santa Messa.

Il discorso di circostanza lo tenne Mons. Beniamino Alessio, Pevano di Nimis, il quale con brevi ma commoventi parole tratteggiò il Sacerdote di Cristo dimostrando la sublimità di chi ne è investito ed anche i doveri precisi e sacrosanti che al Sacerdote stesso sono inerenti.

Disprezgarono molto bene il loro compito anche i componenti la locale cantoria, adulti e fanciulli, diretti ed istruiti dallo esimio sacerdote don Riccardo Barbina.

Nella casa canonica, dopo finita la funzione, venne servito agli invitati un banchetto, durante il quale regnò la più schietta e cordiale amicizia.

Zompicchia:

(18). — Ieri nella Chiesa Parrocchiale di Zompicchia ebbe luogo una simpatica cerimonia.

Il novello Sacerdote don Giuseppe Bressanini celebrò per la prima volta la S. Messa nel suo paese nativo.

Grande fu il concorso del popolo e commoventi le brevi ma sentite parole che, nella circostanza, l'Economista Spirituale don Pietro Mazzolini rivolse ai fedeli.

Prepetto:

(20). — Oggi Prepetto fu tutto in festa, per il Sacerdote Giuseppe Bodigoi, che ascendeva la prima volta l'altare.

Alla S. Messa cantò la cantoria del paese ed eseguì molto bene la Messa XVIII dell'Haller a quattro voci. Il discorso di circostanza venne tenuto dal Parroco di S. Silvestro di Cividale D. Ermilio Paschini, che fu già per diverso tempo quale Capellano a Prepetto.

La folla che devota gremita la Chiesa era semplicemente impressionante: credo che in un paese non se ne sia mai vista tanta.

Verso il fine della funzione fece una bella improvvisazione Mons. Decano Arciprete di Cividale, il quale prese l'occasione per uno smagliante e pratico discorso al numeroso popolo. Il pranzo venne servito con la proverbiale generosità dal Rev. Parroco nella sua Canonica e per di più che trentacinque coperti.

Griens di Sedegliano:

Domenica il novello sacerdote Don Angelo Ganzini, celebrò la sua prima messa in questa Chiesa.

Il simpatico paese tutto in gala: addobbi, epigrafi, evviva, globi, spari, verzura, fiori, archi trionfali rendevano un giardino tutto il passaggio della casa del Levita alla porta della Chiesa.

Questa era addobbata straordinariamente.

La «Schola Cantorum» che accompagnò la S. Messa si fece veramente onore.

Parlò don G. B. Riga, elettrizzando la moltitudine che assisteva alla Chiesa. Alle 13 in casa del novello sacerdote seguì un banchetto di quaranta coperti, con brindisi, discorsi, poesie, ecc.

Una festa indimenticabile.

Senza pompe e stazzi esteriori, domenica assistemmo ad una festa cara, solenne, indimenticabile. Il rev. don Tobia Lucardi per la prima volta ascendeva l'altare per offrire a Dio l'augusto sacrificio.

La chiesa di S. Giorgio era zeppa di fedeli accorsi da tutte le borgate; avvinchi dallo stesso sentimento, uniti nella stessa preghiera. Era assistito da don Lucardi capellano a Buia, dal rev. don De Nardo ex-Parroco di Montenas e da altri tre o quattro sacerdoti. La messa solenne e il «Te igitur» furono eseguiti ottimamente da alcune ragazze del paese istruite ed accompagnate all'armonium da don Zuhiani di Arzegna.

Al Vangelo un indovinatissimo discorso fu tenuto dal rev. Mons. Isaia Isola.

Gemona.

21. Ieri, il novello sacerdote d. Lorenzo Castellani nostro concittadino ha celebrato solennemente nel nostro Duomo la prima Messa.

Per l'occasione venne pubblicato per cura del prof. Giuseppe Vale ed offerto ai Castellani dai sacerdoti gemonesi un opuscolo sull'ex-monastero di San Biagio nel sobborgo di Godò.

Congratulazioni sincere.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetteria, osti, esercitati a famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

FAIMGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato — secchi — pignatte — caldaie per polenta — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

CODROIPO

Consacrazione della Chiesa di Intizano
20. Veniamo informati che il giorno 2 Agosto, p. v. l'Arcivescovo di Udine, mons. A. A. Rossi, sarà a Intizano, per la consacrazione di quella bella Chiesa.

Siamo lieti di poter tributare un giusto e doveroso elogio al M. R. Cappellano don Giacomo Zamparo, il quale, con opera assidua ed instancabile, coadiuvato dalla popolazione, seppe abbellire genialmente quella Casa del Signore.

Morte improvvisa

21. Ieri, verso le 10,30, mentre certa Baracetti Teresa, d'anni 52, di Rivolto, stava sbucciando delle zucchette pel pasto quotidiano, venne colpita da improvviso male, rimanendo all'istante cadavere.

Pace all'anima sua!

Finalmente in trappola!

Vengo informato che il soldato del 13.º reggimento Cavalleggeri Monferrato, qui in distacco, Castellani Francesco di Ottone (Pavia) — di cui qui feci cenno parecchie volte nel *Corriere del Friuli* — evaso dalla camera di sicurezza una prima volta a Codroipo, una seconda a Minerbio (Brescia), ed una terza a Lodi, venne, in questi giorni, acciuffato e, vogliamo sperare, definitivamente...

Il Castellani dovrà ora rispondere di furti, di diserzione, e di sole tre evasioni..... Come si vede, una bazzecola.....

Il processo del cattivo soldato si farà al Tribunale Militare di Venezia.

Disgrazia accidentale

22. Ieri mattina, alla nostra Stazione Ferroviaria, mentre alcuni facchini stavano caricando dei sacchi di frumento su un vagone di un treno merci, d'essi, e precisamente Antonio Baklasi detto «Bugno», venne abbastanza gravemente ferito alla testa per il rovesciamento di una ribalta di una finestra del vagone stesso.

Il disgraziato venne medicato dal dottor cav. Faleschini, che lo giudicò guaribile in una settimana.

Grave disgrazia.

Ieri, a Zompicchia, il fanciullo Rino Mattiussi, di Antonio, di anni 11, accidentalmente cadendo da un carro riportava delle gravi contusioni, per le quali si teme gli sopravvenga la commozione viscerale. Il dott. Bertuzzi, che lo medicò, si riservò la prognosi.

Caso doloroso

(21). — Circa un mese fa, certo Della Siega Maria, d'anni 50, di Lonca, mentre in campagna stava raccogliendo dell'erba, uno spino le si conficcava nel palmo della mano destra. Ieri il male, aggravatosi improvvisamente, con gonfiamento della mano e forti dolori, dietro consiglio del dott. cav. Faleschini di Codroipo, la poveretta fu costretta ad essere ricoverata nel vostro Ospedale, dove dovrà subire una dolorosissima operazione e forse anche l'amputazione della mano. Auguriamo che la Della Siega possa ritornare, in brevissimo tempo, in seno alla famiglia, con tutt'è due le mani.....

Solenne messa funebre

Oggi, nella Chiesa di Lonca, ebbe luogo una solenne messa funebre in suffragio dell'anima dell'infelice Grillo Federico di Lonca, perito — per l'improvviso scoppio di una mina — nel lontano Canada! La messa venne celebrata dietro iniziativa di un apposito Comitato, e tutto il paese partecipò compatto alla solenne ufficiatura, dando così una splendida prova d'affetto al povero estinto, il quale, per la dolcezza del suo carattere e la bontà dei modi e costumi, godeva le generali simpatie.

Disgrazia ad un militare

23. Stamane, mentre il locale squadrone di cavalleria trovavasi a San Martino di Rivolto in marcia di istruzione, il sottotenente Bizzarini smontato da cavallo affidò l'animale al suo attendente.

Ma il cavallo improvvisamente imbizzarrito e sferrava un maledettissimo calcio al povero soldato nel basso ventre, tanto che il colpito cadeva supino a terra.

Prontamente raccolto, il povero Franchetto Olivo, trevisano, che tale è il nome del disgraziato attendente veniva subito trasportato a Codroipo in una vettura dell'ill. mo cav. dottor Roberto Kechler, dove venne visitato dal dottor Bertuzzi, il quale riservò la prognosi, poiché non sarebbe difficile che sopravvenisse la commozione viscerale, quantunque il suo stato non sia disperato.

Cade dalla bicicletta

Il caro giovane Angelo Prepetto, di anni 24, mugugno, di Codroipo, percorrendo in bicicletta ieri sera la strada nazionale che da Codroipo mena a Zompicchia, d'un tratto, per uno scarto della macchina, cadde malamente a terra slogandosi la spalla sinistra.

Ritornato con difficoltà ed a piedi a Codroipo, dovette mettersi a letto in preda a forti dolori.

Auguriamo all'ottimo giovane una pronta guarigione.

BUIA

Un incendio

Un incendio è scoppiato ai casali di Avilla, nel finile di certo Pietro Calligaro detto Cudol.

Andarono distrutti: parte del fabbricato, molto fieno ed attrezzi rurali, per un valore di oltre duemila lire che sono coperte di assicurazione.

Il fuoco si crede dovuto alla fermentazione del foraggio testè portato in fienile.

CASTIONS DI STRADA

Infortunio

Venne medicata dal dott. Macedonio certa Rosa Canzi, operaia addetta alla pulitura delle macchine in fiandra. Le si riscontrò una ferita piuttosto grave al dito medio della mano destra riportata mentre lavorava. Ne avrà per parecchio.

LUSEVERA

Che sia perita!

Ancora da lunedì non si hanno notizie di una povera donna, certa Giovanna di Lenardi, che recatosi dalla malga viva nel Pian di Mea, nei dintorni in cerca di erba e di fiori, non fece più ritorno alla casera, dove lasciò una sua piccola figlia ammalata.

Alcuni volenterosi si sono messi in cerca di lei. Si dubita fortemente che lo sia accaduta qualche grave disgrazia.

SACILE

Schiacciato dal treno

21. Ieri mentre sul ponte della ferrovia transitava il diretto delle 16,52 da Udine-Venezia, certo Toè Pasquale, ottantenne di Topaligo, accattone, saliva dalla scarpata del ponte stesso e a metà veniva investito dalle ruote della locomotiva che lo ridusse una massa informe.

Il disgraziato tornava dalla sua escursione giornaliera per accattare legna, con un fastello sulle spalle, ed essendo sordo, in uno scarto presso il parapetto del ponte trovò tragicamente la morte.

Lungo il binario vennero rinvenuti alcuni resti del suo povero corpo.

Sul luogo si portò la benemerita e si attende il permesso dell'autorità giudiziaria per il trasporto della salma.

Il disgraziato lascia un figlio e due figlie.

Famiglia disgraziata.

La famiglia di certo Basso Francesco di S. Giovanni del Tempio, fu provata in questi ultimi tempi, terribilmente dalla sventura.

Lo scorso mese di Giugno in seguito a gastro-enterite acuta moriva lo stesso capo, Francesco Basso, di anni 71; dello stesso male caddero poi ammalati tre suoi nipoti, uno di 7 anni, l'altro di 9 e l'ultimo di 2 che dovettero soccombere.

Altro ieri poi il padre dei poveri bimbi, d'anni 40, morì anch'egli.

Come epilogo di questa disgraziata famiglia, ieri il fratello di quest'ultimo, Antonio, d'anni 31, lasciatisi vincere dalla disperazione dava un forte pugno ad un'invetriata riportando il taglio dell'arteria radiale dell'avambraccio destro.

Il dottor Barnabò accorso prontamente gli prestò le cure del caso.

MORTEGLIANO

Pericolo corso da un bambino.

22. Nella vicina frazione di Chiasilli i fratelli Turillo Flacido di 5 anni e Celso di 7, recavansi ieri sera a frastullarsi nei pressi di una buca profonda circa tre metri, scavata per levar della sabbia. Uno dei due bambini, avvicinandosi di troppo all'orlo della fossa, per l'improvviso frangimento del terreno vi precipitava dentro.

Alle grida del fratello Celso, corsero alcuni vicini insieme alla madre, e fra questi certo Trigatti Callisto, che dopo non pochi stenti, riuscì ad estrarre l'imprudente ragazzo per le gambe.

Era privo di sensi, ma, grazie alle cure della mamma, presto rinvenne.

LATTERIE: Non dimenticatevi che qualunque cosa vi occorra: sgrammatici, pezzi di ricambio per le stesse — gomme — zungole — caglio — olio — tele per formaggio — cremometri — termometri ecc. trovate tutto a prezzi miti nel negozio Tremonti a Udine.

GEMONA
Le feste indotte dalla "Pro Giomo", al 3 agosto
Il Consiglio della Società locale "Pro Gemona" sta elaborando il programma dei festeggiamenti che indirà per domenica 3 agosto prossimo venturo.

Pro Asilo Infantile
Si afferma che il Ministero ha accordato un contributo di lire 500 a favore del Perigento Asilo Infantile Modesti Baldi-
serra.

Quando si potrà sperare che si inizieranno i lavori?
La questione è in piedi da ben 7 anni!

PALMANOVA
La felice soluzione dell'agitazione delle operaie al cotonificio Bani

L'agitazione fra le operaie del setificio Bani ebbe un esito felice: l'aumento di centesimi 15 al giorno alle operaie inferiori ai venti anni, per le quali si chiedeva un miglior trattamento.

Noi siamo lieti di constatare questa pacifica soluzione fra padroni e operaie, però non possiamo fare a meno di notare come proprio ci volle la minaccia di uno sciopero per provocare la Ditta a seguire la massima degli altri anni e ad essere più umana verso le operaie.

Non si potrebbe mai capire una buona volta — e questo non lo diciamo solo per la Ditta Bani, ma per tutti gli industriali, salvo poche eccezioni — che il buon trattamento degli operai è una questione di stretta giustizia e quindi che non bisogna spingerli ad una agitazione, ma è dovere del padrone, quando può, impedirla?

Un volo
Oggi alle ore 7.35 con uno splendido monopiano volle farci una visita gradita l'aviatore tenente Clerici del 12.º Saluzzo qui di stanza, facendo con un magnifico volo un'ampio giro attorno alla Città.

Alle ore 8.30 da Aviano telefonava ai suoi colleghi di Palmanova l'esito del felice viaggio.

IPPLIS

Le furie di un povero pazzo
21. Certo Cecotti Angelo è un povero uomo non certo con la testa a posto. Infatti, qualche anno addietro stette ricoverato al manicomio, venendo poi rilasciato essendo alquanto migliorato. Ieri sera però, forse causa il caldo, il male lo incorse di nuovo, tanto che, rinchiusa in una stanza la moglie, tentò colpirla a morte con un bastone.

Al sopraggiungere del figlio, in aiuto della madre, tentava ferirlo con una roncola, finché, grazie all'intervento di alcuni del vicinato, il povero demente fu ridotto all'impotenza. Si fanno pratiche per internarlo di nuovo in manicomio.

BEANO

Viva Gesù!
(21). — Ieri qui in Beano ebbe luogo una commovente funzione ad onore di Gesù Eucaristico. Dopo l'erezione della Cappellania in Vicaria si pensò istituire la Confraternita del Santissimo Sacramento. I buoni Beanesi ci hanno corrisposto all'appello del loro amatissimo Vicario Don Tita e gli iscritti a tutto oggi sono circa 200.

Ieri si fece la prima comunione generale che riuscì veramente imponente sia per il numero delle Comunioni — circa 300 — sia per il religioso contegno dei buoni fedeli dal volto dei quali traspariva grande contentezza.

Alla messa cantata dopo il Vangelo, Don Pietro Mazzolini, Economo, di Zompicchia rivolse al popolo brevi ma toccanti parole sull'amore che Gesù ci ha portato e continuamente ci porta nel Santissimo Sacramento — stigmatizzando con grande ardore la bestemmia che reca tanto insulto a Gesù, dopo tanti suoi tratti di amore.

Alla sera fu la chiusura della bella festa con l'esposizione del Santissimo presente tutta la popolazione.

Grazie a Dio non si ebbero incidenti ma tutto passò nel massimo ordine. Devo tributare un ringraziamento al suddodato Don Pietro come pure al suo cappellano i quali si prestarono volentieri per l'assistenza al Confessionale.

PASIAN SCHIAVONESCO

Educazione moderna ai fanciulli cattolici
(20). — Solo ora con una grandissima sorpresa, vengo a sapere che venerdì prossimo passato, essendosi tenuti in Pasiano Schiav. gli esami di proscoglimento per i fanciulli e fanciulle di tutto il Comune, ai medesimi si diede a mangiare del pane e del salame.

A mezzogiorno poi tutti gli insegnanti del Comune con a capo il nuovo V. Ispettore ed il sig. R. di Sindaco si raccolsero nell'osteria detta di S. Anna ove diedero la caccia a dei bene arrostiti polastri.

Sembra sia la seconda edizione.

Non faccio commenti in proposito, domando solo con questo rispetto ai sentimenti religiosi si possa educare a dovere nostri fanciulli.

CIVIDALE

Colto da grave male

(18). — Ieri sera in una stalla in Gagliano dal R.R. Carabinieri colti chiamati, venne trovato un uomo gravemente ammalato e nella impossibilità di parlare. Per ordine del delegato di P. S. venne fatto accogliere all'Ospedale Civile.

Ivi venne identificato per certo Cernio Giovanni fu Antonio di anni 55 da molti anni residente in Prepetto, quale servo presso la famiglia Marcolino. E' nativo di Peliano frazione del Comune di Tarcento.

Provisoria apertura di strada

I lavori della piazza Foro Giulio Cesare, hanno obbligato l'Amministrazione Comunale a riaprire, per pochi giorni, al passaggio dei carri, la stretta di S. Valentino, onde facilitare il transito dei carri diretti alla stazione e provenienti da S. Pietro al Natissone non solo ma anche alle vetture da S. Pietro per Udine.

S. LEONARDO DEGLI FLAVI

Disgrazia

(19). — Ieri sera verso le ore 7 un certo Specogna Luigi detto Maurig, carradore da Cosizza, per un falso manovrimento del freno sulla riva di Chiamur andò a finirli in un fosso restando coperto dal carro carico di legna.

Se non fossero stati pronti ad accorrere gli operai addetti alla fornace Pelletig egli sarebbe restato morto. Vi accorse il medico di S. Leonardo dott. Franchi, i carabinieri ed il parroco.

Il medico gli riscontrò delle lussazioni in diversi parti del corpo ed una grave lacerazione (ferita) alla pianta del piede destro con la rottura di due o tre tendini.

Salvo complicazioni guarirà in breve.

Quattro aeronauti austriaci arrestati sul Grauzaria.

Martedì verso le 18, un pallone aerostatico comparve improvvisamente su Moggi filando a discreta velocità verso il Grauzaria.

Data la bassa quota in cui navigava, era opinione generale che dovesse andare a dar di cozzo contro le roccie del monte.

Difatti poco dopo, ciò avveniva.

Una compagnia di alpini ivi di stanza partiva immediatamente alla volta della cresta allo scopo di portare soccorso ai naviganti. Questi però accortisi della manovra avevano tentato a più riprese di liberare il pallone dalla roccia e riprendere il largo ma inutilmente.

Arrivati alla cima gli alpini con loro grande sorpresa si trovarono dinanzi ad un ufficiale austriaco, dalla divisa celeste e dal berretto rosso (corpo aerostieri) e di tre turisti completamente equipaggiati, (piccezza, corde, macchine fotografiche, binocoli, sacchi, ecc.).

Dichiarati momentaneamente in arresto furono accompagnati al piano, ed il pallone nominato «Trento» accuratamente sgonfiato e imbaltato nella navicella.

Avvertiti i carabinieri di Tolmezzo accorse il tenente comandante quella stazione signor Silva che chiese istruzioni al comando del Presidio condusse gli arrestati a Udine consegnandoli agli ufficiali di stato maggiore per gli opportuni provvedimenti.

Secondo l'inchiesta fatta dal comando del Presidio il pallone «Trento» era partito da Innsbruck ieri mattina, entrò in Italia dal Cadore e spinto dal vento passò in Carnia percorrendo le valli del Degano e del But finendo quindi nel Canal del Ferro ove dovette prender terra.

I quattro aeronauti, che si chiamano: tenente Maecher, della sessione aerostieri di Fischlamsend, pilota, prof. Vittek e industriale Scholz di Graz, sig. Landesman di Praga, sono stati rilasciati in libertà venerdì mattina, nulla essendo risultato a loro carico.

Cronaca della Giustizia

(Udienze dal 18 al 24 luglio)

CONDANNE

Carluccio Antonio fu Francesco, di anni 28 da Povoletto per furti sacrileghi, di biciclette, truffe, ecc. è condannato ad anni 5 mesi 20 e giorni 28 di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale; Galati Romano di Valentino, di anni 18 da Pasian Schiavonense, per reati consimili e ricettazione, ad anni 3, mesi 11 e giorni 15.

Zinutti Fiorenzo di Enrico di anni 19, da Pasian Schiavonense per furti di biciclette e ricettazione è condannato a mesi 7 e L. 70 di multa.

Presacco Tiziano da Turrada (Sedegliano) per atti di libidine è condannato a mesi 2 di reclusione e L. 50 di multa.

Iem Antonio di Luigi di anni 46 oste di Rivignano è condannato per lesioni a 5 mesi di reclusione e L. 50 di multa.

Pagnacco Lorenzo di Valentino e Perosa Antonio di anni 22 da Albano, entrambi

per lenocenza alla prova vengono condannati a 5 mesi di reclusione ciascuno, col beneficio del perdono.

CORTE D'ASSISE

Sabato 19 cori si è chiusa la sessione estiva della Corte di Assise con il processo dell'omicidio di Orsaria, del quale parlammo nel precedente numero della Bandiera.

Il Basso Armando di Orsaria, ritenuto reo di omicidio preterintenzionale, nella persona del facomuti Luigi è stato condannato ad anni 5, mesi 3 e giorni 10 di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, a due anni di vigilanza speciale, a L. 450 di provvisionale alla P. C. alle spese processuali, nonché ai danni da liquidarsi in separata sede.

Cronaca cittadina

Il cortice di Canaluto e i complici

La Camera di Consiglio ha ferì legittimato l'arresto di quel tal Specogna Giuseppe di Canaluto (presso Cividale), costituitosi l'altro giorno, — che due domeniche fa feriva procltoricamente in direzione del cuore il compaesano Specogna Augusto. Confermò pure l'arresto dei suoi tre complici: Specogna Luigi, Giovanni e Comugnaro Domenico, pure di Canaluto.

Accusa del fallimento Volpi - Bolzoni

L'arresto a Padova del rag. Bolzoni. Ieri mattina a Padova, nella propria abitazione, in seguito a mandato di cattura spiccato ancora giovedì sera dal nostro Procuratore del Re cav. Farlati, è stato tratto in arresto il rag. Bolzoni, ex-direttore della Banca Cooperativa di questa città.

Il Bolzoni, che assieme al rag. Volpi di S. Vito al Tagliamento è stato un mese fa dal nostro Tribunale dichiarato fallito, deve rispondere di bancarotta fraudolenta, truffa, falso e appropriazione indebita.

Da Padova, in traduzione straordinaria, scortato da due carabinieri giunse ieri sera a Udine col treno delle 11 e 7 e fu passato alle nostre carceri giudiziarie.

A. G. Pellizzari
UDINE
Via J. Marinoni (Locali ex B. Privative)

Officina Elettro-Meccanica
Fabbrica bilancie, pesi, misure

RIPARAZIONI
Premiata con MEDAGLIA D'ORO
Esposizione di Udine 1911
Deposito BIANCIE Nazionali ed Estere
Specialità PESE CARRI di q.li 60 - 70 - 80 ed impianti per spanditori e seghe stiroiari per legna da ardere.

NUOVA TRATTORIA
all' "Esposizione"
Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI
Provista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntingam e cucina alla oasalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA
PER LE MALATTIE
d'ORECHIO NASO GOLA
Approvata con decreto della Regia Prefettura dal Cav. Dott. ZAFFAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 66. — Camera gratuita per malati poveri. — Telefono 3-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE
Tel. 66 - Piazza Mercatouovo - Tel. 66

Negozianti in Colonnali, Filati di cotone, Canape, Lana. Vendita carte da gioco

Completo assortimento dei Filati di Botana, Lino e Neta della MONDIALE CASA D. M. C. e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D. M. C.

GALEFFIO da nome e signora nel più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI
Cucine Economiche
si acquistano
nel Negoio TRAMONTI
Ponte Poesolle - Udine

Servendovi
nei grandiosi e splendidi
Magazzini Tessuti
ERNESTO LIESCH
Successore
C. e N. Falli Angeli
UDINE
Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre
acquistarete ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO
di Architettura e Scultura
ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALE
ZUGOLO e ARDUINO
Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO
Via Foscolle N. 20 UDINE Piazza Umberto I
Specialità per la lavorazione marmi per mobilio
PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni
malattie Pelle - Vie Urinarie
Prof. P. BALICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Università di Bologna. — Chirurgia delle Vie Urinarie
Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sialite, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Ehrlich col Salvarsan (600).
Riposo speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA - San Maurizio, 2831-32 - Tel. 780.
UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 8 (vicino al D. com.)

Laboratorio di Falegname
ANDREA DEISON
UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE
MOBILI di lusso e comuni
- Serramenti - Pavimenti -
* ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE *
PREVENTIVI A RICHIESTA
— o Vendita COLLA — RIMESSI — CORNICI —

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi
e per la correzione dei difetti della vista
diretto dallo specialista
Dott. GIULIO LOI
Medico-Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. — Dispone di letti per degenza.
Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16
UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI
C. Serafini
FABBRICA e MAGAZZINO
Apparamenti completi sempre pronti
Serramenti di Lusso - Attornamenti per negozi
UDINE
Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95
Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Graz.)
PAGAMENTI A PRONTI
Diffondete la "Nostra Bandiera,,

Pellegrinaggio a Barbana.

I Reverendi Parroci e Rettori di Chiesa sono vivamente pregati a voler sollecitare le iscrizioni al Pellegrinaggio friulano a Barbana. Come fu pubblicato domenica il numero degli iscritti deve essere notificato entro il 1. Agosto al sac. Gabriele Pagani - Palmanova, incaricato da Mons. Arcivescovo per l'organizzazione del pellegrinaggio a Barbana.

Questa raccomandazione di sollecitare le adesioni è voluta dal fatto che si vuole tutto predisporre così che il pellegrinaggio possa riuscire veramente ordinato e di comune soddisfazione. Alle parrocchie che raggiungeranno il numero richiesto — 60 pellegrini — verrà assegnata sul treno ferroviario una vettura a parte, con uno o più capi-gruppi che saranno naturalmente gli stessi sacerdoti della parrocchia.

I prezzi saranno circa i seguenti:

	II. Cl.	III. Cl.
Cividale	6,90	5,50
Mommacca	6,70	5,15
Remanzacco	6,30	4,50
Udine	5,75	4,50
Risano	5,--	4,05
S. Maria	4,50	3,50
Palmanova	4,30	3,40
S. Giorgio di Nogaro	3,30	2,85
Torre Zuane	2,80	2,20

S'intende: per godere dei prezzi succennati è necessario raggiungere un dato numero di iscritti. Quindi è nell'interesse di ognuno procurarsi compagni di viaggio. Nel ritorno da Barbana su appositi vaporetto si farà una fermata di alcune ore a Grado per visitare i monumenti di quella città.

Ciuta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 luglio)

AFFARI APPROVATI

- Pordenone - Cancellazione d'ipoteca.
- Marano - Concorso per monumento a Girolamo Savorgnan.
- Ravascletto - Concessione piante.
- Cincolais - Aumento stipendio alla levatrice.
- Arta - Concessione combustibile ai frazionisti di Cetrachis.
- Seguals - Gratificazione al Segretario.
- Muzzana - Sussidio al miserabile Pascoli.
- Osoppo - Reg. organico impiegati e salariati - (Approva d'ufficio).
- Lusevera - Cassa pens. imp. com. - Foglio detraz. L. 125.
- Attimis - Concorso per la strada militare da Forame a Plan del Jof.
- Sutri - Pubblica illuminazione.
- Campoformido - Contributo per l'istituto di orfani di militari.
- Raccolana - Domanda Marcon Odorico per concessione piante.
- Nimis - Aumento salario alla bidella.
- Rivolto - Reg. imp. e salariati - (Con modificazioni).
- Lestizza - Reg. imp. e salariati.
- Ligosullo - Reg. imp. e salariati.
- Nimis - S. Martino al Tagliamento - Dignano - Arzene - reg. imp. e salariati com. - approva d'ufficio.
- Lestizza - Compenso di buona uscita al segretario - Mutuo relativo.
- Rivolto - Cassa pensioni impiegati comunali - Foglio detraz. L. 96.
- Tremonti di Sopra - Cassa pens. imp. com. - Foglio detraz. L. 142,40.
- Caneva - Aumento salario agli stradini.
- Osoppo - Tariffa tassa famiglia.
- S. Daniele - Concorso per la cura marina ai bambini poveri.
- Zoppola - Cessione area comunale per la lanterna sociale di Orenicco.
- Porgaria - Affranco enfiteusi.
- Cervineto - Sussidi mostra bovina.
- Segnacco - Regolamento impiegati e salariati com. (d'ufficio).
- Lestizza - Mutuo per edifici scolastici - Gratificazione allo scrivano.
- Lauro - Prestito per edifici scolastici.
- Sauris - Costruzione di un acquedotto per i casolari Velt.
- Campoformido - Gratificazione allo stradino.
- Cincolais - Concessione piante a privati.
- Prato Carnico - Concessione piante all'Ufficio rimboschimenti.
- Manzano - Concorso per la mostra bovina di Cividale.
- Pagnana - Contributo a favore dell'istituto per gli orfani di militari.
- Cervineto - Reg. imp. e salariati com.
- Aviano - Ampliamento del Cimitero - Mutuo provvisorio.
- Spilimbergo - Cessione gratuita di area in Gradisca.
- Meretto di Tomba - Alienazione terreno.
- Treppo Carnico - Concessione ritagli stradali a Faleschini Pietro.
- Pordenone - Cessione area ai fratelli Marchi.
- Sutrio - Concessione filo d'acqua a Drotea Giacomo.

Paularo - Spesa continuativa per la luce elettrica.

Porpetto - Condono affitto al medico per la casa di abitazione.

RINVII

Campoformido - Vendita del vecchio fabbricato Municipale.

Verzegnis - Compenso per rivendita valori.

S. Daniele - Vendita di terreno.

DECISIONI VARIE

Ferrovja Portogruaro - Casarsa - Spilimbergo - Gemona: rende esecutivo il riparto dei contributi.

Vivaro - S. Odorico - Bilancio prev. 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Ricorso contro il comune di Sesto al Reg. per speditività Manero Antonio: prende notizia.

Sacile - Scuola Normale - Acquisto terreno - Esprime parere favorevole.

Raccolana - Ponte sul Fella - Mutuo speciale con la Cassa Dep. e Prestiti non ha provvedimenti da prendere.

Ravascletto - Nomina del collaudatore dei lavori di ampliamento del Cimitero - Nomina collaudatore l'ing. Ambrogio Moro.

Andreis - Tassa famiglia - Conferma parere favorevole.

Lauro - Pasian Schiavonesco - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

S. Vito al Tagliamento - Bilancio preventivo 1913 - Autorizza la sovrimposta.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali

Frumento da L. 23,50 a 24,50, grano tondo giallo da L. 18,80 a 21,80, id. bianco da L. 17,40 a 19,30, Cinquantino L. 18,50 a 19,50, Avena da L. 26,25 a 27,50, al quintale, Segala da L. 18,50 a 18,50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 37,50 a 38,50, II qualità da L. 35,-- a 36,-- id. da pane scuro da L. 30,-- a 32,-- id. granoturco depurata da L. 23,-- a 27,-- id. id. macinata da L. 22,50 a 23,50, Crusca di frumento da L. 17,-- a 18,-- al quintale.

Legumi

Fagioli alpigiani da L. 25,-- a 27,-- id. di pianura da L. 25,-- a 27,-- Patate da L. 6,-- a 10,-- castagne da L. 10,-- a 12,-- Marroni da L. 10,-- a 12,-- al q. le.

Riso

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e paste

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50,-- a L. 56,-- al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45,-- a 48,-- al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogrammo.

Formaggi

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. lodigiano vecchio da L. 280 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri

Burro di lattiera da L. 290 a 310, id. comune da L. 250 a 265 al quintale.

Vini, aceti e liquori

Vino nostrano fino da L. 39,50 a 44,50, id. id. comune da L. 35,50 a 39,50, aceto vino da 34,50 a 39,50, id. d'alcool base 12,0 da L. 34 a 37, a q. avete nostrana di 50,0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50,0 da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95,0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni

Carne di bue (peso morto) L. 180, di vacca (peso morto) L. 155, id. di vitello da L. 125 a 130, id. di porco (peso vivo) L. 100, id. (peso morto) Lire 100, al chil., Carne di pecora, id. di castrato 1,80, di agnello 1,90, di capretto 1,90, di cavallo L. 1, di pollame 1,70 al chilogrammo.

Pollerie

Capponi da L. 1,70 a 1,90, galline da L. 1,70 a 1,85, polli da L. 1,70 a 1,85, taccolini da L. 1,20 a 1,65, anitre da lire 1,80 a 1,40, oche vive da 1,-- a 1,15, id. morte da L. 1,-- a 1,15, al chilogr., uova al cento da L. 8,-- a 8,50.

Salumi

Pesce secco (bucala) da L. 80 a 110, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. 180 a 200, al quintale.

OLI

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. II qual. da L. 160 a 180, id. di cotone da L. 140 a 150, id. di sesame da L. 115 a 125, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri

Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino pillo da L. 144 a 148, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. biondo da L. 142 a 144, al quintale.

Feraggi

Fieno dell'alta I qual. da L. 8,05 a 9,-- id. II qual. da L. 7,10 a 8,05, id. della bassa I qual. da L. 6,05 a 7,30, id. II qual. da L. 4,80 a 6,05, erba spagna da L. 6,25 a 7,50, paglia da lattiera da L. 3,70 a 4,-- al quintale.

Legna e carboni

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2,30 a 2,50, id. id. (in stanga) da L. 2,10 a 2,30, carbone forte da L. 8,-- a 9,-- id. coke da L. 5,50 a 6,-- id. fossile da lire 3,50 a 3,70, al quint., formelle discorde al cento da L. 1,90 a 2,--

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.

Udine, Stab. Tip. San Paolo

Diffondete

La Nostra Bandiera

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in encoito, in ricamo, in rammando per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di bucato, di statura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cucito per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

La professoressa e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

Letterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatomuovo (co. S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro filo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe vere Estere e Nazionali.

Beterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Telo inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifattura.

La vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI OMBARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4,50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di cura una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Soho - Vicenza.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE

Via Grazzano num. 16

con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale del Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Gioglio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 2.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante - Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Scatola da 30 pillole L. 1 - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Gioglio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noca Venica - Aloina - Estratto Chlusa PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Gioglio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro Anemia - Clorastenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Sicrofobia - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2 6 Scatole (Cura completa) > 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanfi - Oclutefattanti - Espellenti

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candele al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI